

REGIONE

LE STRATEGIE Il presidente del Veneto tira le somme dell'anno «dei due cigni neri», pandemia e crisi energetica e dei mercati, e ricorda le risposte e i progetti attuati

Redazione
veneto@ilgiornaledivicenza.it / 0444.396.311

Olimpiadi 2026 e autonomia, Zaia accelera

«Stiamo procedendo con le varianti di Longarone e di Cortina. La riforma federalista? Vigileremo sino alle fine». Annunciato un sito internet apposito

Enrico Giardini
INVIATO A VENEZIA

●● Avanti tutta. Autonomia e Olimpiadi invernali 2026 a Cortina d'Ampezzo e Milano, con le varie infrastrutture collegate. In un 2022 che lui chiama «l'anno dei due cigni neri», cioè la pandemia - in Veneto 3.700 morti e 1,9 milioni di contagiati - e la crisi energetica e dei mercati aggravata dalla guerra in Ucraina, il presidente della Regione Luca Zaia alza il livello delle sfide. A Palazzo Balbi, sede della Giunta, nel tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti, Zaia accelera. E verso l'autonomia il Veneto corre anche on line. Dal 20 gennaio - annuncia il presidente - sarà accessibile il nuovo portale dedicato all'Autonomia della Regione Veneto, un sito internet destinato a essere il riferimento per comprendere e conoscere il progetto.

«Intel? Abbiamo fatto la nostra parte per la scelta del Veneto e ora bisogna incrociare le dita»

to che porterà al regionalismo differenziato. Dopo l'accelerazione impressa dal ministro per gli affari regionali e l'autonomia Roberto Calderoli, Zaia, vicino alla sua Giunta, rimarca che sul progetto dell'autonomia intende continuare a impegnarsi «e a vigilare fino alla fine affinché arrivi a compimento».

Il nuovo portale dunque - autonomia.regione.veneto.it - si propone di essere, a livello nazionale, «il riferimento digitale aperto a tutti per capire quali siano le motivazioni nel richiedere le basi giuridiche che lo consentono, come si sviluppa l'impegno di chi in esso crede e lo sta portando avanti. Ogni domanda, riferimento legale, provvedimento, notizia aggiornata sul percorso, sarà rintracciabile in un click».

Il portale prevede due aree: una aperta di libero accesso per tutti, una più tecnica riservata agli addetti ai lavori. Specifici spazi sono poi riservati a conoscere i messaggi dei rappresentanti delle istituzioni, illustrare le motivazioni oggetto delle riforme, valorizzare le sinergie messe in campo con Università e Centri studi, seguire video interviste con gli esperti.

Sul fronte delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Mi-

lano e Cortina 2026, che avranno rispettivamente le cerimonie finale e iniziale a Verona, in Arena, il presidente sottolinea che «sulle opere si va avanti sino in fondo. Ma le Olimpiadi 2026 verranno realizzate in pompa magna, come previsto». È quanto dice sui possibili ritardi. «Il dossier olimpico», spiega Zaia, «prevede che le città che sono sede della competizione debbano garantire l'esecuzione delle gare, e quindi tutte le infrastrutture sportive necessarie dovranno essere realizzate». I progetti sui quali si sta cercando di accelerare, in Veneto, «sono la variante di Cortina e la variante di Longarone - 570 milioni il valore complessivo - oltre ad altre opere che stiamo facendo e che, senza i Giochi, non sarebbero state finanziate», spiega Zaia, attorniato dalla sua Giunta. «Credo sia verosimile che la variante di Longarone si possa fare entro il 2026, questo è l'obiettivo minimale. La variante di Cortina sarà intanto messa a terra».

Quanto al possibile insediamento in Veneto di Intel, la multinazionale del chip, investimento di 4 miliardi, «noi il nostro percorso lo abbiamo compiuto, ora restiamo in ossequioso silenzio ad attendere», spiega il governatore. «In-



Luca Zaia il presidente della Regione con le assessore Elena Donazzan (a sinistra) e Manuela Lanzarin

●● Accettata la proposta per il Mose

Assegnata a Fincantieri la manutenzione delle barriere
È stato firmato da Ilaria Bramezza, direttore del Dipartimento per le opere pubbliche del ministero delle Infrastrutture, il decreto con il quale si dichiara di pubblico interesse la proposta di partenariato pubblico privato presentata da Fincantieri il 23 settembre in merito alla manutenzione ordinaria e

straordinaria del Mose per le barriere di Lido, Malamocco e Chioggia. Fincantieri è già attiva nella manutenzione della quarta barriera, quella di Treponti, aggiudicata tramite gara. La Commissione, istituita lo scorso settembre per valutare la proposta, ha dato parere favorevole, ritenendo che il progetto sia fattibile sotto il profilo tecnico e sostenibile sotto il profilo economico-finanziario: la

proposta di gestire la manutenzione prima provvisoria e poi a regime di tutte le barriere per i prossimi 11 anni fornisce garanzia per il buon funzionamento e la conservazione di un'opera strategica nazionale. Fincantieri si assume il rischio della gestione della manutenzione dell'opera a fronte di un canone complessivo pari a 57 milioni di euro all'anno per 11 anni.

crociamo le dita, visto che è una partita internazionale importante e non posso aggiungere nulla di più». I tempi? «Sicuramente nel 2023 ci sarà una decisione. Noi confermiamo la nostra candidatura, il Veronese - l'altra ipotesi italiana è il Piemonte - «e ci rimettiamo a quello che accadrà». Quanto all'anno appena trascorso, sul fronte Regione, nell'anno dei «due cigni neri», cioè dopo la pandemia la crisi dell'energia e dei mercati, un video mostra quanto lento di Palazzo Balbi ha attuato. Tra l'altro, 245 milioni dati come sostegno a 4.115 imprese, quindi di 19 per artigiani e giovani colpiti dalla crisi e 80 per microcredito a imprese e 17 per aziende agricole, oltre a un miliardo dal Fondo Fse+ per i disoccupati. Il Prodotto interno lordo veneto crescerà del 4,2 per cento, nel 2023. Zaia cita poi il sostegno della Regione all'Ucraina: 2.398 profughi ospitati negli hub regionali; 13 mila posti letto nelle case dei veneti; 838 mila euro raccolti con una sottoscrizione regionale.

Presenti a palazzo Balbi i presidenti dell'Ordine dei giornalisti del Veneto Giuliano Gargano e della Federazione nazionale della Stampa Giuseppe Gilietti, con Monica Andolfatto e Massimo Zennaro, segretaria e vice regionale del Sindacato giornalisti del Veneto. Ha animato l'incontro la Ritmica Sinfonica Young Orchestra, diretta dal maestro **Diego Basso**.